

CRISI OCCUPAZIONALE E PRODUTTIVA CONSIGLIO PROVINCIALE APERTO

Mantova, 17 aprile 2009

La grave crisi finanziaria che ha coinvolto l'occidente globalizzato ha poi colpito, come previsto, anche l'economia reale, in modo strutturale. A risentirne è tutto il sistema produttivo e occupazionale con conseguenze a tratti drammatiche che toccano i lavoratori, le famiglie, le imprese.

Il territorio mantovano, purtroppo, non si sottrae alla drammaticità della situazione e nonostante abbia mantenuto fino a tutto il 2007 livelli di piena occupazione, ora soffre della drastica caduta della domanda a livello internazionale, determinata dal crollo del commercio mondiale e dalla riduzione delle nostre esportazioni.

Tab. 1.1 Stime dei lavoratori occupati dipendenti e indipendenti e tasso di disoccupazione della provincia di Mantova. Fonte: Indagine Forze Lavoro Istat

Il mercato del lavoro	ANNO 2007	Fonte	MANTOVA
Totale Occupati	v.a. 2007	Istat	177.720
di cui Occupati dipendenti	v.a. 2007	Istat	130.150
di cui Occupati indipendenti	v.a. 2007	Istat	47.560
Tasso di disoccupazione totale 15-64 anni	indicatore 2007	Istat	3,40%

A Mantova si registra la difficoltà delle piccole medie imprese di essere concorrenziali e quindi di investire e di innovare, inoltre la contrazione dei consumi incide in maniera diretta sulle piccole imprese artigiane. La crisi coinvolge pesantemente anche il settore agricolo, da sempre assai importante per l'economia mantovana.

Tab. 1.2 Numero di ore autorizzate per la cassa integrazione ordinaria e straordinaria nella provincia di Mantova. Fonte: INPS

	ORE AUTORIZZATE - CASSA INTEGRAZIONE ORDINARIA				
	2007		2008		2009
	1° TRIM.	TOTALE	1° TRIM.	TOTALE	1° TRIM
INDUSTRIA	53.964	156.019	47.333	552.685	403.052
EDILIZIA	10.534	70.980	17.601	70.673	86.650
TOTALE	64.498	226.999	64.934	623.358	489.702
VARIAZIONE % 1° TRIM 08/07	+1%				
VARIAZIONE % 1° TRIM 09/08	+654%				

	ORE AUTORIZZATE - CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA				
	2007		2008		2009
	1° TRIM.	TOTALE	1° TRIM.	TOTALE	1° TRIM
INDUSTRIA	54.833	824.401	70.319	527.169	179.430
COMMERCIO	-	2.000	9.602	13.668	9.670
TOTALE	54.833	826.401	79.921	540.837	189.100
VARIAZIONE % 1° TRIM 08/07	+46%				
VARIAZIONE % 1° TRIM 09/08	+137%				

Sul versante occupazionale l'INPS ha rilevato come sia aumentato il numero di ore autorizzate per la Cassa Integrazione Ordinaria che vede un incremento del 654% del primo trimestre 2009 sul primo trimestre 2008: sono state autorizzate ad oggi 489.702 ore rispetto alle 64.934 del primo trimestre 2008. Aumenta anche il ricorso alla Cassa Integrazione Straordinaria con una variazione percentuale di incremento del 137%. Nel relativo minor ricorso alla Straordinaria rispetto all'Ordinaria possiamo intravedere un margine di speranza per una possibile ripresa.

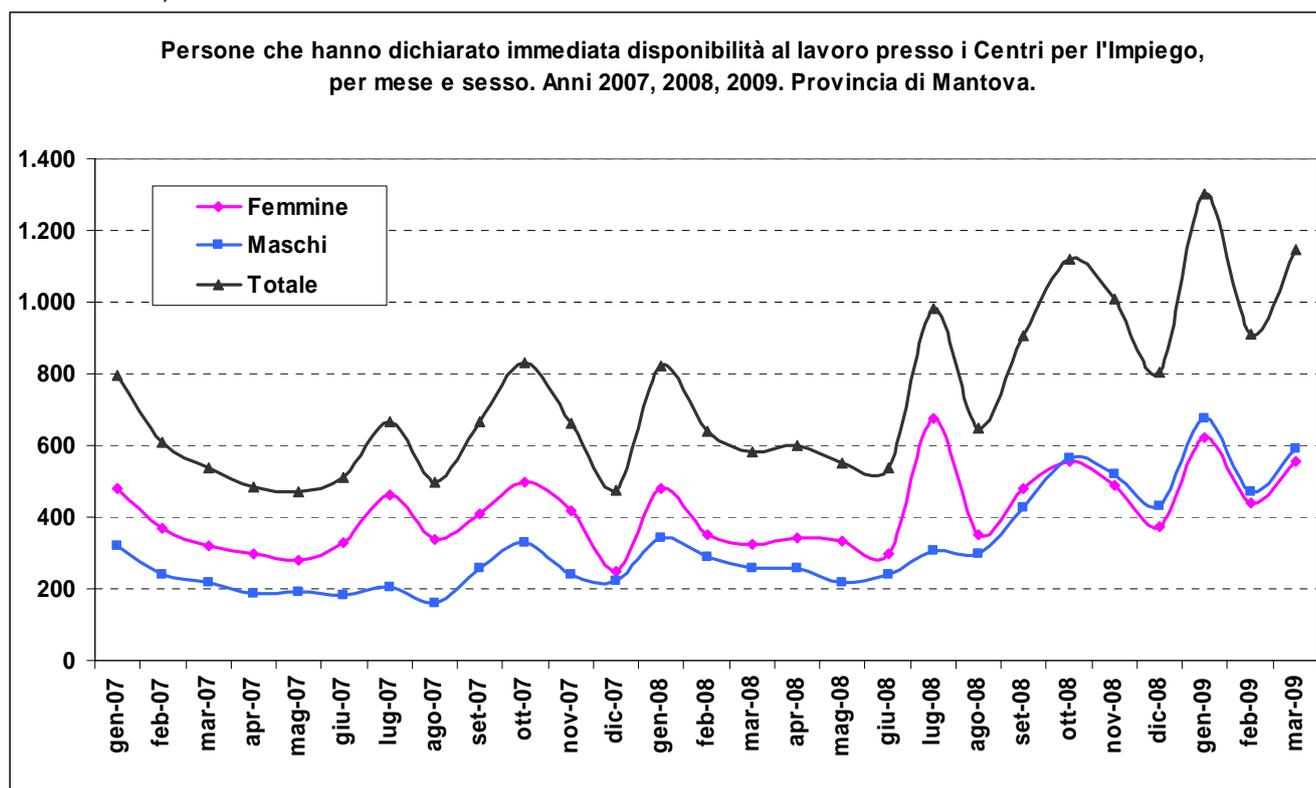
Tab.1.3 Persone che hanno dichiarato ai Centri per l'Impiego immediata disponibilità al lavoro ai sensi della L.181/2000 (Disoccupati e Inoccupati).

Provincia di Mantova. Anni 2007, 2008 e primo trimestre 2009. DATI DI FLUSSO.

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova

valori assoluti	2007		2008		2009
	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM
FEMMINE	1.168	4.455	1.156	5.058	1.622
MASCHI	776	2.756	891	4153	1.740
TOTALE	1.944	7.211	2.047	9.211	3.362
VARIAZIONE % 1° TRIM '08/'07	+5%				
VARIAZIONE % 1° TRIM '09/'08	+64%				

Oggi aumentano gli iscritti ai Centri per l'Impiego. Nel primo trimestre del 2009 si sono presentati ai nostri 5 Centri 3.362 persone di cui 1.622 femmine e 1.740 maschi in cerca di occupazione e che quindi hanno dichiarato la loro immediata disponibilità al lavoro. L'incremento rispetto al trimestre del 2008, è stato del 64%. Il maggior numero di maschi iscritti è in aperta controtendenza rispetto a quanto si è verificato negli anni precedenti a significare quindi che in difficoltà è pure l'occupazione maschile che, storicamente nel Mantovano, meno risentiva delle contrazioni di mercato.



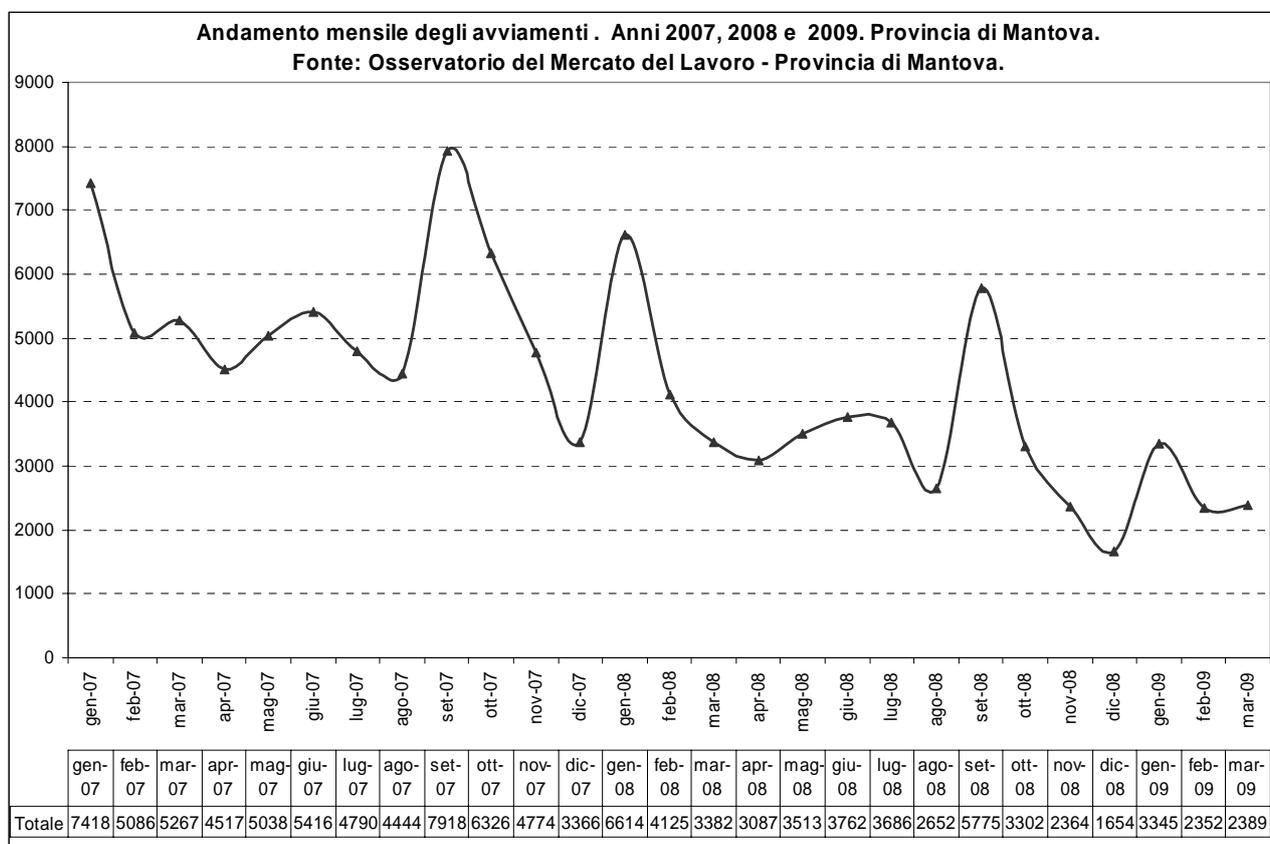
Il dato appena esposto assume un significato ancora più pesante se incrociato con gli avviamenti al lavoro registrati dai nostri Centri, anch'essi in sensibile contrazione. Infatti si evidenzia un decremento costante delle assunzioni dal 2007 al primo trimestre del 2009.

Tab. 1.4 Comunicazioni di avviamento al lavoro inviate ai Centri per l'Impiego per trimestri e totale. Provincia di Mantova. Anni 2007, 2008 e primo trimestre 2009. DATI DI FLUSSO.

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova

valori assoluti	2007		2008		2009
	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM
FEMMINE	8.103	30.714	6.693	21.237	3.682
MASCHI	9.668	33.646	7.428	22.679	4.404
TOTALE	17.771	64.360	14.121	43.916	8.086
VARIAZIONE % 1° TRIM '08/'07	- 21%				
VARIAZIONE % 1° TRIM '09/'08	- 43%				

Nel 2007 si contavano un totale di 64.360 avviamenti al lavoro. Nel 2008 un totale di 43.916 avviamenti. Nel primo trimestre del 2009, il dato è aggiornato al 31 marzo scorso, 8.086 che in proiezione diverrebbero nei 12 mesi 32.344 con un calo tendenziale pari al 49,8% sul 2007 e pari al 26,4% sul 2008 come si può notare anche dal grafico da cui è possibile notare una certa discontinuità del decremento dovuta alle assunzioni stagionali.



Dal 1 aprile di quest'anno, la Regione ha assegnato ai Centri provinciali la tenuta completa delle liste dei lavoratori in mobilità, di tutti quei soggetti che, purtroppo, hanno già perso il posto di lavoro ma che mantengono, a seconda delle loro condizioni soggettive, un

ammortizzatore sociale, l'assegno di mobilità appunto, da 1 a 3 anni. Ebbene il primo trimestre del 2009 ci dice che in questa condizione sono 664 lavoratori, il 119% in più rispetto al primo trimestre 2008.

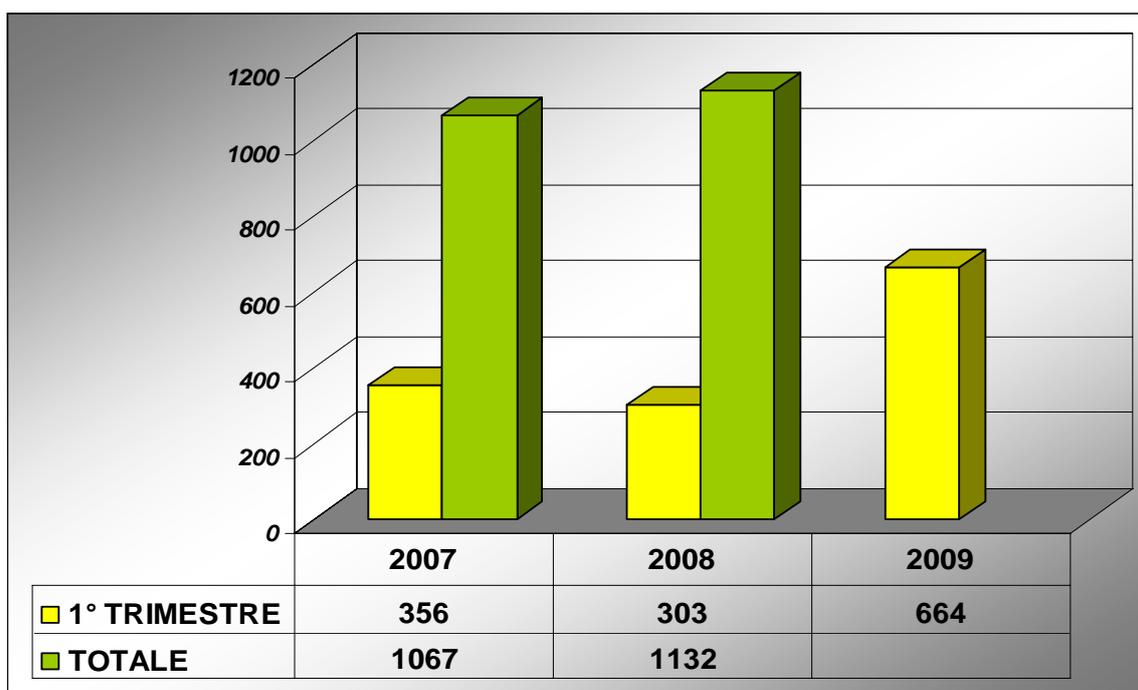
Tab. 1.5 Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità approvate dalla Commissione Regionale. Provincia di Mantova. Anni 2007, 2008 e primo trimestre 2009. DATI DI FLUSSO

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

valori assoluti	2007		2008		2009
	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM
TOTALE	356	1.067	303	1.132	664
VARIAZIONE % 1° TRIM '08/'07	- 15%				
VARIAZIONE % 1° TRIM '09/'08	+119%				

Lavoratori iscritti nelle liste di mobilità approvate dalla Commissione Regionale. Provincia di Mantova. Anni 2007, 2008 e primo trimestre 2009.

Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.



Oltre ai dati che riguardano il sistema produttivo nel suo complesso, la crisi si fa sentire anche a livello individuale e sociale, ponendo sempre più interrogativi sul futuro occupazionale di ciascuno, sulla certezza del reddito, sulla speranza di trovare nuovi posti di lavoro per i giovani, sulla tenuta della rete familiare quale prima risposta ai nuovi bisogni e, immediatamente dopo, sulle politiche di coesione e di protezione sociale in capo ad ogni Comunità.

La flessibilità contrattuale, vissuta come un valore da perseguire al fine dell'occupabilità soprattutto dei giovani, in un tempo di contrazione del mercato rivela ad ognuno tutte le drammatiche conseguenze legate alla precarizzazione anche perché nel nostro Paese non esistono sostegni diretti per la disoccupazione.

Rispetto ad un quadro di riferimento già di per sé drammatico, non vanno poi dimenticate ma anzi, se possibile evidenziate, le antiche marginalità sociali relativamente alle persone disabili e ai migranti che, la forte recessione, rischia di vedere ulteriormente esclusi.

La Provincia ha messo in campo azioni e strumenti, sia in via diretta che indiretta, atti a fortificare e coordinare il sistema locale per produrre risposte il più possibile efficaci, evitando i rischi di dannose sovrapposizioni nello sforzo di integrare le politiche d'intervento.

- Istituzione di un Fondo Straordinario di sostegno al reddito in favore di lavoratrici e lavoratori coinvolti nelle cosiddette “crisi anomale”, in accordo e collaborazione con i Comuni. Il fondo di 50.000,00 euro è stato stanziato con carattere di emergenza nel mese di dicembre 2008 ed ha raggiunto 183 persone per un contributo medio “una tantum” di circa 280 euro.

In termini di Servizi

- Riorganizzazione della rete dei 5 Centri per l'Impiego (Cpl) con il potenziamento:
 - A) Della preselezione (incrocio domanda/offerta di lavoro)
 - B) Dell'uso dei tirocini formativi quale metodo di inserimento in azienda del lavoratore.
 - C) Attivazione dei tavoli di crisi territoriali nei quali monitorare ed individuare azioni positive di contrasto in caso di specifiche crisi aziendali (attraverso la stesura dei cosiddetti “Patti di Solidarietà” fra tutti i soggetti coinvolti).
- Costituzione di un “Tavolo provinciale anti-crisi” attraverso il quale monitorare e contrastare la crisi economica ed occupazionale che sta coinvolgendo il territorio mantovano.
Fanno parte di tale Tavolo accanto alla Provincia: Camera di Commercio, Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Unione delle Cooperative, Unione del Commercio, Lega Coop, CGIL, CISL, UIL, i Comuni capofila dei Piani di Zona (Mantova, Asola, Castiglione, Ostiglia, Suzzara, Viadana).
- Ufficio UPAL (Unità Politiche Attive Lavoro): per il monitoraggio delle crisi aziendali, del rapporto con le parti sociali, della progettazione e dell'attivazione di azioni di politica attiva per il lavoro volte alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dalle aziende in crisi (attraverso azioni di orientamento, accompagnamento, formazione e tirocini).
- Tavoli Provinciali Ammortizzatori Sociali in Deroga:
 - Tavolo Politico: si tratta di un tavolo che segue l'andamento degli ammortizzatori in deroga dando indicazioni sulle strategie da seguire. Di tale tavolo fanno parte la Provincia, la Regione, i Sindacati, le Organizzazioni Datoriali, la Direzione provinciale del Lavoro e l'INPS.
 - Tavolo Tecnico: cura l'istruttoria delle domande di Cassa Integrazione Straordinaria in deroga perché risponde a domande presentate dalle aziende fino a 15 dipendenti.

Tab.1.6 Monitoraggio Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria in deroga – Commissione Provinciale. Provincia di Mantova. Anni 2007, 2008 e primo trimestre 2009. DATI DI FLUSSO.
Fonte: Osservatorio del Mercato del Lavoro - Provincia di Mantova.

valori assoluti	2007		2008		2009
	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM	TOTALE	1° TRIM
ISTANZE	33	102	41	156	281
LAVORATORI	124	542	229	890	1.458
AZIENDE	30	79	38	111	262

VARIAZIONE % TRIMESTRI AZIENDE	%
VARIAZIONE % 1° TRIM '08/'07	+27%
VARIAZIONE % 1° TRIM '09/'08	+589%

VARIAZIONE % TRIMESTRI AZIENDE	%
VARIAZIONE % 1° TRIM '08/'07	+85%
VARIAZIONE % 1° TRIM '09/'08	+537%

Il ricorso a questo strumento registra già un incremento se raffrontato sui valori del 2008 rispetto a quelli 2007 laddove i lavoratori coinvolti risultavano 542 (890 nel 2008) e le aziende che hanno presentato istanza erano 79 (111 nel 2008). Se poi prendiamo in considerazione il primo trimestre 2009 l'aumento diventa esponenziale. Infatti nel primo trimestre 2009 i lavoratori sono già a quota 1.458 e le aziende che hanno presentato istanza al tavolo sono addirittura 262.

In termini di “Strumenti diretti”, la Provincia mette a disposizione mediante gli Enti accreditati che realizzano le singole azioni:

- Piano 411: 1,2 mln di euro in favore di disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori in CIGS, lavoratori in stato di svantaggio. Azioni di orientamento, accompagnamento, formazione ed incentivi all'assunzione. Ad oggi sono state distribuite 95 doti con un residuo ancora da spendere di circa 460.000 euro.
- Progetto 236: circa 380.000 euro in favore di disoccupati, lavoratori in mobilità e lavoratori in CIGS. Si tratta di azioni formative. Ad oggi sono stati attivati 3 percorsi formativi in favore di 45 persone principalmente provenienti dalle aziende Sogefi, Pompea e Texmantova. Sono in fase di avvio altri 2 percorsi che vedranno coinvolte altre 40 persone circa (la provenienza aziendale è: Sogefi, Marocchi, e aziende tessili dell'Alto Mantovano). Sono ancora disponibili circa 275.000 euro.

Da pochi giorni sono anche disponibili altri due ulteriori strumenti di Politica Attiva per il Lavoro messi a disposizione dalla Regione Lombardia (li definiamo indiretti in quanto il ruolo della Provincia è di coordinamento e non di gestione): la Dote Lavoro (2,25 mln di euro per un totale di 741 doti attivabili) e la Dote Formazione (665.000 euro per un totale di 60 doti).

Le linee d'intervento per dare una risposta compiuta allo stato di crisi debbono coinvolgere ogni livello di decisione politica e di rappresentanza per fornire soluzioni coerenti e di prospettiva.

Occorre allora che il sistema delle imprese, insieme alle associazioni di categoria, percorra, sulla via della responsabilità sociale d'impresa, ogni strada ritenuta possibile perché rimanga saldo il rapporto con il lavoratore, facendo ricorso a tutti gli ammortizzatori sociali fino ai Contratti di Solidarietà. Nondimeno vanno promosse tutte quelle azioni che sostengano la competitività del sistema produttivo e che ne favoriscano la qualificazione e lo sviluppo.

Il Governo dovrebbe impegnarsi per iniziative efficaci con disponibilità economiche per ammortizzatori sociali, sostegno al reddito ed azioni di promozione dello sviluppo. Allo stesso poi si rinnova la richiesta di superare i vincoli previsti dal Patto di Stabilità soprattutto per la componente relativa agli investimenti per il rilancio dell'economia. In questa direzione richiamiamo la Comunicazione della Commissione al Consiglio Europeo: "Piano europeo di ripresa economica" laddove, al punto 4, si chiede la rassicurazione che "le autorità pubbliche paghino le fatture per le forniture di servizi entro un mese, compreso alle PMI, per alleviare i problemi di liquidità".

La Regione dovrà approfondire un coinvolgimento diretto delle Province e di ogni soggetto interessato dallo stato di crisi nella determinazione delle politiche territoriali e dei conseguenti interventi. Temiamo, infatti, che la qualificazione delle Province quali Organismi Intermedi, già deliberata dalla Regione nel POR 2007-2013, ma ancora non concretizzata, non permetta al nostro ente di determinare direttamente le politiche territoriali per la formazione e per il lavoro.

I Comuni continuano nelle loro azioni per rendere operativi gli interventi di coesione sociale e di protezione per possibili nuove povertà e questo sia, come in molti casi è già stato fatto, attraverso azioni dirette di sostegno al reddito individuale e delle famiglie sia attraverso la riduzione o l'eliminazione, dove possibile, delle tariffe per servizi a domanda individuale.

Le Organizzazioni Sindacali si muoveranno sulla linea di rinnovare il proprio impegno con tutti gli strumenti a disposizione per garantire l'occupazione e tutelare i precari.

Agli Istituti di Credito si chiede un impegno finalizzato al sostegno del sistema creditizio a favore dell'attività imprenditoriale e, nel caso, all'anticipazione dell'indennità di cassaintegrazione e d'assegno di mobilità.

E' rimarcando queste prospettive che apriamo questo Consiglio provinciale aperto.